



LA SICILIA

martedì 30 giugno 2015



Caltanissetta

ITALIA NOSTRA CONTRARIA AL TRASFERIMENTO A MILANO. «Il tempo è scaduto»

«Niente Vara all'Expo»

La Vara de «L'Ultima Cena» appartiene al ceto dei panificatori. Da mesi si parla di un suo possibile trasferimento a Milano per esporla all'Expo per fare conoscere i riti nisseni della Settimana Santa



“Il varo della Vara non ci sarà”: è questo l'amaro commento del presidente regionale di Italia Nostra Sicilia Leandro Janni e dell'arch. Pierluigi Campione per le vicissitudini registrate per il trasporto e l'esposizione della Vara “L'Ultima Cena” all'Expo di Milano. Janni e Campione spiegano che il “varo” non ci sarà perché “il tempo è praticamente scaduto”. E ricordano che “la Soprintendenza dei beni culturali di Caltanissetta non ha mai ricevuto alcuna richiesta né per il necessario restauro conservativo dell'opera, né per il suo eventuale trasferimento all'Expo Milano 2015”. Per cui “niente restauro, niente trasferimento, niente Expo”.

Rilevano quindi che “tutto questo malgrado gli entusiastici proclami politici, malgrado le estenuanti riunioni, malgrado le memorabili conferenze stampa, malgrado i molteplici articoli giornalistici, malgrado gli spettacolari servizi televisivi, le sontuose chiacchiere e quant'altro”. E così commentano: “Una storia che pare scritta da Vitaliano Brancati. Una storia in salsa acida. Acidissima. Ipotesi progettuale maldestra e provinciale che si perde, inesorabilmente, nell'infinito numero delle umane velleità”, con riferimenti specifici agli artefici dell'iniziativa che ritengono ormai naufragata e affondata.

In ogni caso, comunque, Janni e Campione non condividono l'idea del trasporto e dell'esposizione de “L'Ultima Cena” all'Expo di Milano. Affermano che “L'Ultima Cena fa parte di un organico insieme di elementi (sedici gruppi sacri che rappresentano scene della Passione

di Cristo) ed è espressione di un contesto umano e sociale che mantiene viva un'antica tradizione” e rilevano che “da sola, isolata, esprime molto meno di quanto possa esprimere, rappresentare, insieme agli altri gruppi sacri” per cui “essendo un bene preminentemente etnoantropologico, la sua piena valorizzazione avviene all'interno del contesto sociale, culturale e religioso della Settimana Santa nissena”.

Aggiungono ancora che per queste considerazioni “potrebbe persino risultare fuorviante la sua decontestualizzata esposizione all'Expo, dannoso ed esoso, certamente, il suo trasporto”. Per poi concludere che “la nostra Ultima Cena, all'Expo Milano 2015, apparirebbe come un'opera surreale, mediocre, internazionalmente incomprensibile”, affermando nel contempo che “a quanto pare, all'interno dei padiglioni riservati alla Sicilia, non ci sarebbe neppure lo spazio necessario per la sua esposizione”.

A prescindere dalle considerazioni sull'opportunità o meno del trasporto e dell'esposizione della Vara all'Expo di Milano espresse da Janni e Campione e che sono valutazioni personali, resta la constatazione ineccepibile che a questo punto appare sempre più difficile che “L'Ultima Cena” possa essere esposta a settembre (restano due mesi) all'Expo. E per quello che dovrebbe significare, non è facile pensare a un sogno che può svanire dopo essere stato tanto accarezzato e dopo averci fatto credere che sarebbe stato realizzato nell'interesse supremo della città e dei suoi abitanti.

L. S.



SETTIMANA SANTA
DI CALTANISSETTA